

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2020, n. 18-1271

Reg. UE 1291/2013. Programma Horizon 2020. Decisione 1386/2013/UE. VII Programma d'Azione Ambientale. Adesione al Progetto "IPM - POPILLIA - Integrated Pest Management of the invasive Japanese Beetle, Popillia japonica"

A relazione dell'Assessore Protopapa

Premesso che:

con la “strategia Europa 2020” l’Unione europea si è dotata di obiettivi e iniziative prioritarie per la programmazione 2014-2020, per affrontare grandi sfide quali l’uscita dalla crisi, la globalizzazione delle relazioni economiche, il cambiamento climatico, la scarsità delle risorse (acqua, energia, materie prime), l’evoluzione demografica, i contrasti sociali;

lo strumento finanziario per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla suddetta strategia, con lo scopo di incentivare la ricerca e l'innovazione di eccellenza dell'Unione, è rappresentato dal programma “Horizon 2020”, approvato con Reg. (UE) 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013;

i tre obiettivi principali di Horizon 2020 sono:

1. “Excellent science”, volto a garantire il primato dell’Europa nel settore scientifico a livello mondiale;
2. “Industrial Leadership”, diretto a sostenere la ricerca e l’innovazione dell’industria europea, con una forte attenzione verso le tecnologie abilitanti e gli investimenti a favore delle piccole imprese;
3. “Societal challenge”, destinato ad affrontare le grandi sfide globali nei settori: - salute e cambiamento demografico e benessere; - sicurezza dell’alimentazione, agricoltura sostenibile, bio-economia; - energia sicura, pulita ed efficiente; - trasporti intelligenti, “verdi” e integrati; - azioni climatiche ed efficienza delle risorse (incluse materie prime); - società inclusiva, innovativa e sicura.

Richiamato che:

- il Regolamento (UE) 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014/2020) – Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE;
- il Regolamento (UE) 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell’ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014.- 2020) – Orizzonte 2020 e abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006
- il Programma Horizon 2020 prevede, per la Focus Area Sustainable Food Security un bando specifico riguardante la protezione della biodiversità e la sostenibilità ambientale della difesa delle coltivazioni agricole, New and emerging risks to plant health SFS-05-2018-2019-2020;

Preso atto che:

nell’ambito dei vari bandi di finanziamento si è evidenziato un particolare interesse per la tematica riguardante la protezione della biodiversità e la sostenibilità ambientale della difesa delle coltivazioni agricole, rese sempre più difficile dal fenomeno della “globalizzazione” dei parassiti delle piante;

la diffusione tra i continenti di insetti, funghi, batteri, virus, etc. è un fenomeno che ha avuto una crescita esponenziale negli ultimi venti anni, dovuto agli scambi internazionali sempre più intensi e veloci di merci e derrate agricole. Sempre più le coltivazioni agricole, ma anche boschi e foreste, sono esposti all’attacco di organismi nocivi provenienti da altri continenti, con gravi danni

economici e ambientali. Spesso per contrastare la proliferazione di questi organismi alloctoni si deve fare ricorso ad un massiccio uso di prodotti antiparassitari, aggravando i rischi di contaminazione delle filiere agroalimentari, di effetti indesiderati sulla salute di operatori del settore e consumatori, di inquinamento ambientale e di riduzione della biodiversità;

queste problematiche trovano un particolare riferimento nel VII Programma d'Azione Ambientale, adottato con decisione 1386/2013/UE del 20 novembre 2013, che definendo un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020, detta come obiettivo generale la necessità di passare ad una economia a basso contenuto di carbonio ed efficiente uso delle risorse, per proteggere il capitale naturale e per affrontare gli impatti sanitari del degrado ambientale: “vivere bene entro i limiti ecologici del pianeta”;

in particolare, nell'ambito degli obiettivi prioritari “proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione” e “proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere”, il programma ribadisce la necessità di:

- contrastare la perdita di biodiversità constatando che la maggior parte degli ecosistemi è colpita da un forte degrado a causa di pressioni di vario tipo: ad esempio, le specie esotiche invasive comportano rischi maggiori rispetto a quanto si ritenesse in precedenza per la flora, la salute umana e animale, l'ambiente e l'economia;
- favorire un uso dei prodotti fitosanitari che non comporti alcun effetto negativo per la salute umana o che non abbia incidenze inaccettabili sull'ambiente, nonché l'uso sostenibile di detti prodotti;
- contenere entro livelli minimi gli effetti negativi significativi delle sostanze chimiche sulla salute umana e l'ambiente.

Preso atto che:

il progetto “IPM - POPILLIA – Integrated Pest Management of the invasive Japanese Beetle, *Popillia japonica*” è finalizzato alla ricerca di soluzioni ecocompatibili per affrontare la diffusione dello scarabeide esotico *Popillia japonica*, insetto di origine giapponese che è stato segnalato per la prima volta nell'Europa continentale nel 2014, tra Piemonte e Lombardia. Questo insetto, classificato come organismo di quarantena e prioritario nella normativa fitosanitaria dell'Unione Europea, è causa di ingenti danni sia alle coltivazioni agricole che al verde urbano (più di 300 piante ospiti) e la sua presenza si va espandendo anno dopo anno nell'Italia settentrionale, con la prospettiva di interessare nei prossimi anni molti altri Paesi europei (in Svizzera è già presente nel Canton Ticino). Al momento il contenimento delle sue popolazioni e dei relativi danni è molto difficile, basato sull'impiego ripetuto di insetticidi di sintesi che possono portare agli effetti indesiderati sopra specificati;

al suddetto progetto aderisce una ampia rete di partenariato costituita da Enti appartenenti a numerosi Paesi dell'Unione europea, ciascuno con specifiche competenze ed esperienze che possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo comune;

il progetto, identificato con il n° 861852, la cui approvazione da parte della Commissione Europea è stata comunicata al coordinatore in data 11/02/2020, prevede un costo complessivo di euro 5.491.850,00, di cui euro 161.700,00 per la quota di progetto di competenza del partner Regione Piemonte che saranno versati dall'Unione europea previa rendicontazione delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale. Il progetto ha una durata di 48 mesi e sarà interamente finanziato dall'Unione europea. Con successivi provvedimenti si provvederà all'istituzione dei competenti capitoli nello stato previsionale dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 della Regione Piemonte.

Dato atto che, come da valutazioni della Direzione Agricoltura e Cibo, l'obiettivo prefissato è quello di valutare le future possibili aree di diffusione nel continente europeo, sulla base di dati climatici e vegetazionali, mettere a punto sistemi di monitoraggio anche automatici per rilevare tempestivamente la presenza dell'insetto in nuove aree, verificare i possibili “pathways” di diffusione dell'insetto, sperimentare tecniche di difesa basate su prodotti a basso impatto ambientale, come agenti di controllo biologico (nematodi e funghi entomopatogeni) e sostanze di

origine vegetale o minerale agenti come repellenti o fagodeterrenti, divulgare la conoscenza di queste pratiche a basso impatto ambientale tra agricoltori, addetti alla manutenzione del verde, privati cittadini.

Ritenuto, pertanto, di aderire, in qualità di partner, al progetto “IPM - POPILLIA – Integrated Pest Management of the invasive Japanese Beetle, *Popillia japonica*”, la cui scheda tecnica è riportata nell’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Ritenuto, inoltre, di individuare nel Dirigente responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico scientifici della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, la figura responsabile del progetto “IPM – POPILLIA”, ai fini dello svolgimento e della realizzazione dello stesso, stabilendo di demandare al suddetto Dirigente l’adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e contrattuali necessari all’attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto.

Dato atto che l’adesione al suddetto progetto non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto il progetto prevede un finanziamento complessivo di 5.491.850,00 euro, che trova copertura al 100% nel contributo della Comunità europea ed i cui 161.700,00 euro sono destinati alla Regione Piemonte ed essa versati, previa rendicontazione delle spese sostenute dall’Amministrazione regionale.

Dato atto, inoltre, che con successivi provvedimenti si provvederà all’istituzione dei competenti capitoli nello stato previsionale dell’entrata e della spesa del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

- di aderire, nell’ambito del Programma Horizon 2020 (Reg. UE 1291/2013) e del VII Programma d’Azione Ambientale (Decisione 1386/2013/UE), in qualità di partner, al progetto “IPM - POPILLIA – Integrated Pest Management of the invasive Japanese Beetle, *Popillia japonica*”, la cui scheda tecnica è riportata nell’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che l’adesione al suddetto progetto non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto il progetto prevede un finanziamento complessivo di 5.491.850,00 euro, che trova copertura al 100% nel contributo della Comunità europea ed i cui 161.700,00 euro sono destinati alla Regione Piemonte ed essa versati, previa rendicontazione delle spese sostenute dall’Amministrazione regionale;
- di dare atto che con successivi provvedimenti si provvederà all’istituzione dei competenti capitoli nello stato previsionale dell’entrata e della spesa del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 della Regione Piemonte;
- di individuare nel Dirigente responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico scientifici della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, la figura responsabile del progetto “IPM – POPILLIA”, ai fini dello svolgimento e della realizzazione dello stesso, stabilendo di demandare al suddetto Dirigente l’adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e contrattuali necessari all’attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

SINTESI SCHEDA TECNICA

Nome del Programma:	Horizon 2020 – the Framework Programme for Research and Innovation (2014-2020)
Nome del Sotto-programma:	Sustainable Food Security
Titolo del progetto:	IPM - POPILLIA
Descrizione del progetto:	La diffusione di organismi alloctoni dannosi alle piante, fenomeno in forte crescita, sta causando danni sempre più consistenti alle colture e alla vegetazione naturale. Popillia japonica, scarabeide originario del Giappone, è diventato noto a livello mondiale pochi anni dopo la sua introduzione accidentale negli Stati Uniti a inizio Novecento, dove ancora adesso arreca danni economici stimati in centinaia di milioni di dollari all'anno. Con il suo arrivo in Europa, (Piemonte e Lombardia), diventa necessario trovare tecniche di lotta e di contenimento efficaci ma nel contempo non impattanti in modo negativo su ambiente e salute. Attraverso la collaborazione di diversi partners verranno valutate le modalità di diffusione e le possibili aree di infestazione nel continente europeo, messi a punto sistemi di monitoraggio automatici per rilevare tempestivamente la presenza dell'insetto in nuove aree, sperimentate tecniche di difesa basate su prodotti a basso impatto ambientale, come agenti di controllo biologico (nematodi e funghi entomopatogeni) e sostanze di origine vegetale o minerale agenti come repellenti o fagodeggerenti, divulgate le conoscenze acquisite tra agricoltori, addetti alla manutenzione del verde, privati cittadini.
Obiettivo del progetto:	Ricerca di soluzioni ecocompatibili per il contenimento della diffusione e dei danni arrecati dallo scarabeide alloctono Popillia japonica.
Soggetto Capofila:	EIDGENOESSISCHES DEPARTEMENT FUER WIRTSCHAFT, BILDUNG UND FORSCHUNG coordinatore (Svizzera)
Partenariato:	<p>Elenco dei 13 partecipanti tra cui la Regione Piemonte:</p> <p>EIDGENOESSISCHES DEPARTEMENT FUER WIRTSCHAFT, BILDUNG UND FORSCHUNG (Svizzera)</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA (UNISI) (Italia)</p> <p>E-NEMA GESELLSCHAFT FUER BIOTECHNOLOGIE UND BIOLOGISCHEN PFLANZENSCHUTZ mbH (e-nema) (Germania)</p> <p>PESSL INSTRUMENTS GMBH (Austria)</p> <p>SPOTTERON GMBH (Austria)</p> <p>Vignaioli Piemontesi S.C.A. (Italia)</p> <p>INSTITUT NATIONAL DE RECHERCHE POUR L'AGRICULTURE, L'ALIMENTATION ET L'ENVIRONNEMENT (INRAE) (Francia)</p> <p>CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) (Italia)</p> <p>TECHNISCHE UNIVERSITAET MUENCHEN (TUM) (Germania)</p> <p>Dipartimento dell'economia, Sezione dell'agricoltura, Servizio fitosanitario (SFTi) (Svizzera)</p> <p>REGIONE PIEMONTE (Italia)</p> <p>FUNDACAO GASPAR FRUTUOSO (FGF) (Portogallo)</p> <p>JardinSuisse (Svizzera)</p>
Durata del progetto:	48 mesi
Budget totale del progetto:	€ 5.491.850,00 di cui € 161.700,00 per il partner Regione Piemonte
Risorse finanziarie UE:	€ 100%